



# Roma

Municipi: [I](#) [II](#) [III](#) [IV](#) [V](#) [ALTRI](#)

[AREA METROPOLITANA](#)

[REGIONE](#)

Cerca nel sito

[METEO](#)

## Sapienza, il Tar Lazio sospende il nuovo test d'ingresso per le lauree in Psicologia



*La prima prova era stata annullata per irregolarità. Il ricorso presentato dall'Unione degli universitari. E' il secondo caso, dopo quello di Milano, in cui il numero chiuso va in crisi*

di ANNA DICHIARANTE e SALVO INTRAIVAIA



22 settembre 2017

Dopo quello di Lettere all'università statale di Milano, il Tar Lazio blocca ora il test di ammissione alle lauree magistrali della facoltà di Psicologia alla Sapienza di Roma. Due casi completamente diversi, ma accomunati dallo stesso destino: l'intervento dei giudici

amministrativi che stravolge il volere dei senati accademici. Lo scorso mese di settembre, il primo ateneo della Capitale aveva annullato la selezione per 705 posti per le diverse lauree di secondo livello in Psicologia, perché ben 40 domande del test erano presenti in precedenti edizioni. Le procedure di correzione, inoltre, erano state falsate da problemi informatici. L'intenzione del rettore Eugenio Gaudio e del senato accademico, quindi, era quella di replicare il quizzone: una seconda prova che si sarebbe dovuta tenere il prossimo 5 ottobre. Ma gli studenti dell'Udu (Unione degli universitari) si sono rivolti al Tar Lazio, che questa mattina ha sospeso in via cautelare l'indizione della nuova selezione.

Gli studenti, in pratica, chiedono che dopo la debacle del test siano ammessi tutti i partecipanti. Anche perché a restare fuori sarebbero soltanto 90 studenti, visto che gli aspiranti non raggiungerebbero il numero di 800 unità. E nell'udienza di discussione nel merito davanti al Tar, che si terrà il prossimo 18 ottobre, i giudici dovranno decidere anche sulla richiesta da parte dei ricorrenti di rendere a numero aperto l'accesso al primo anno dei corsi di laurea in Psicologia clinica, Psicologia della Comunicazione e del Marketing, Psicologia applicata ai contesti della salute, del lavoro e giuridico-forense, Neuroscienze cognitive e Riabilitazione psicologica, Psicologia dello sviluppo tipico e atipico e Psicopatologia dinamica e dello sviluppo.

Il presidente della III sezione del Tar Lazio, vista la richiesta di misure cautelari urgenti proposta con il ricorso e "considerato che la prima camera di consiglio, utile per la decisione collegiale, sarebbe successiva alla data fissata per la sessione di esami", ha quindi ritenuto sussistenti i presupposti per la sospensione del test di ammissione.

E' la seconda volta che, nel giro di poche settimane, il Tar si esprime sul numero chiuso a programmazione locale: quello che stabiliscono gli stessi atenei. Un mese fa, è stata la volta delle facoltà umanistiche alla statale di Milano: Lettere, in primis. In quel caso, i giudici hanno considerato irregolare il provvedimento dell'ateneo meneghino perché non in linea con una norma di 15 anni fa che stabilisce le condizioni per procedere al numero chiuso. Ma è l'intera materia della selezione in entrata a far discutere. In diverse facoltà il numero di partecipanti ai test è di poco superiore, o addirittura inferiore, ai posti messi in palio.

E l'Italia si trova in fondo alla classifica per numero di laureati tra i 25 e i 34 anni. "Ha ancora senso limitare gli accessi in un Paese con così pochi laureati?", si chiedono gli studenti. E ad essere sul banco degli imputati non sono solo i corsi a numero chiuso locale. Ieri, il Miur ha reso noti i risultati dei test di ammissione alle facoltà di Architettura: come Medicina, a numero programmato nazionale. Anche in questo caso i numeri giustificano poco una procedura così complessa e dispendiosa per selezionare i futuri architetti: per contendersi 7.514 posti (6.873 per studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia e 641 per non comunitari non residenti in Italia) si sono presentati in 7.865. E gli idonei (coloro che hanno totalizzato più di 20 punti nel test) sono stati in 7.704. Ergo: sarà ammesso oltre il 90 per cento dei partecipanti. Anzi, con tutta probabilità, il 100 per cento, se si considera che per molti studenti Architettura potrebbe non essere la prima opzione.

"In seguito alla decisione unanime del senato accademico di fissare per il 5 ottobre il nuovo test - ha spiegato l'Udu in riferimento alla

vicenda romana - ci siamo adoperati per ottenere quanto chiesto dai partecipanti al test di cui era stata annullata la graduatoria. Ancora una volta abbiamo avuto ragione a non arrenderci di fronte al sistema ingiusto e fallace del numero chiuso, mentre le altre rappresentanze studentesche votavano per la ripetizione del test. A rimetterci, questa volta, non saranno gli studenti".

"Con questo primo accoglimento, si riaprono le porte dell'ateneo più grande d'Europa a tutti gli studenti - ha commentato l'avvocato Michele Bonetti, che ha patrocinato il ricorso dell'Udu con il collega Santi Delia - ora si riveda tutto il sistema del numero chiuso insieme agli studenti".

**Mi piace** Piace a 89 mila persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

**GUARDA ANCHE**

DA TABOOLA

Caparezza si confessa ai fan: 'Nel disco canto il dolore per la mia malattia'

Milano, sgominata la banda dei supermercati: derubavano le vittime con il trucco delle monetine

Bari, la parete va giù e spunta un milione di euro

**ULTIM'ORA LAZIO**

[Le altre notizie »](#)

Roma, 11:22

CAFFÉ CORRETTO AL NARCOTICO PER  
RAPINARE UN ANZIANO. ARRESTATO  
64ENNE

Roma, 10:05

RICERCATO PER TRUFFA ERA SFUGGITO  
A CATTURA, PRESO 72ENNE

